



GRUPPO INTESA SANPAOLO

FILIALE IMPRESE DI SALERNO: CHE CONFUSIONE!

Il caldo può togliere la lucidità. Ma non ci saremmo mai immaginati fino a questo punto...

Abbiamo appreso infatti che il responsabile della Filiale Imprese di Salerno, a suo dire su indicazione delle Risorse Umane, ha iniziato a contattare alcuni dipendenti chiedendo loro di modificare il piano ferie già approvato, nello specifico le assenze programmate nell'ultima decade di dicembre 2026.

La cosa ci lascia, francamente, basiti.

♦ LE FERIE APPROVATE SONO FERIE APPROVATE

Partiamo dal punto che conta. Il piano ferie 2026 è stato approvato. Non è una bozza, non è un'ipotesi, non è un promemoria: è un piano formalmente validato, sul quale i colleghi hanno legittimamente costruito i propri impegni personali e familiari.

E il CCNL del settore, su questo, non lascia margini all'improvvisazione. Le ferie sono un diritto, e la loro variazione è ammessa solo in casi eccezionali e di comune intesa tra impresa e lavoratore, per particolari o urgenti esigenze di servizio — che devono essere reali, motivate e dimostrabili. Non un desiderio, non un'opportunità, non un "sarebbe meglio se".

Da qui la domanda, semplice e diretta: quali sono le intervenute esigenze organizzative che giustificano questo comportamento? Perché se ci sono, vanno esplicitate. E se non ci sono, la richiesta non sta in piedi.

♦ IL VERO NODO: UN'ORGANIZZAZIONE CHE NON È QUELLA DI INTESA

Ma se scaviamo un po', il problema delle ferie è solo la punta dell'iceberg. Sotto c'è una questione più seria: l'organizzazione che ci si è voluti dare in Filiale Imprese a Salerno non è conforme al modello di Intesa Sanpaolo.

Nella filiale esiste un eccessivo collegamento tra il gestore del portafoglio e i gestori base, che non vengono gestiti come un team — così come il modello aziendale prevederebbe — ma legati a doppio filo a una singola figura.

Ed è proprio da questo impianto distorto che potrebbe nascere, a cascata, anche il cortocircuito sulle ferie: se l'organizzazione ruota attorno a una persona invece che a una squadra, ogni assenza diventa un problema, le ferie approvate diventano un ostacolo da rinegoziare, ogni programmazione salta. Non è un caso. È la conseguenza inevitabile di un modello sbagliato.

Come FABI chiediamo che: il piano ferie 2026 già approvato venga rispettato, e che cessi immediatamente ogni pressione informale sui colleghi per indurli a modificarlo.

Qualsiasi eventuale esigenza di variazione venga formalizzata, motivata per iscritto e concordata, nel pieno rispetto del CCNL e non a telefonate o mail.

Salerno, 06/08/2026

FABI GRUPPO ISP
Area Campania
I coordinatori e RSA Salerno